

IVG

Processo per l'area T1 di Ceriale, sentito il primo testimone: "Convenzione urbanistica illegittima"

di **Olivia Stevanin**

30 Aprile 2015 - 17:01



Savona. Entra nel vivo il processo per la presunta lottizzazione abusiva dell'area T1 di Ceriale. Questa mattina è stato infatti ascoltato il primo testimone dell'accusa, uno degli investigatori che si è occupato dell'indagine, che ha riferito quali aspetti della convenzione urbanistica e dei permessi di costruire sono stati ritenuti illegittimi dalla Procura.

In una deposizione durata quasi un'ora sono stati toccati diversi aspetti tra cui le presunte difformità tra il SUA (Strumento Urbanistico Attuativo) e la convenzione urbanistica sottoscritta il 29 settembre del 2008 tra il soggetto attuatore il Comune di Ceriale, ma anche il fatto che, sempre secondo la Procura, il piano esecutivo non poteva essere attuato vista l'assenza dei titoli di proprietà e della capacità edificatoria.

Tesi sulle quali i difensori degli imputati, già questa mattina, hanno iniziato a sollevare dubbi (tanto che una delle contestazioni, quella relativa ad una presunta irregolarità sulla destinazione d'uso esclusivamente alberghiera di uno degli immobili, è caduta).

Il processo riprenderà con l'audizione di nuovi testimoni il prossimo maggio. A giudizio ci sono l'imprenditore Andrea Nucera, sua sorella Monica, il sindaco di Ceriale Ennio Fazio, il suo predecessore Pietro Revetria, la ex funzionaria dell'ufficio tecnico Giuseppa Parrinello e l'avvocato Mauro Vallerga (coinvolto nell'inchiesta perché, come consulente legale dell'amministrazione comunale, avrebbe preparato la bozza della convenzione urbanistica).

Nell'udienza di oggi, la prima, il giudice si è limitato ad aprire il dibattimento e sono state calendarizzate le prossime udienze. I primi testimoni sfileranno in aula il prossimo 30 aprile. La tesi della Procura è che gli interventi di costruzione nell'area del T1 di Ceriale fossero autorizzati attraverso permessi per costruire illegittimi.